Anno 47.° - N. 63

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 4 marzo 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Camera dei deputati

La giornata delle interpellanze

ROMA, 3. — Presiede MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5.

Commemorazione del dep. Carlo Romussi

PRESIDENTE (*con viva commozione*). On. colleghi, ogni speranza che Carlo Romussi potesse tornare fra noi fu vana. Nella scorsa notte la sua nobile esistenza dopo indicibili sofferenze da lui eroicamente sopportate si è spenta. Il profondo dolore che in questo momento invade l'animo mio, legato all'estinto da antico carissimo affetto mi toglie la lena di poter dire come vorrei lungamente e degnamente delle sue doti e delle sue grandi benemerenze verso la città nativa, verso la patria e la democrazia e delle indelebili traccie del suo intelletto, della sua cultura multiforme e della sua instancabile attività.

Permettetemi on. colleghi di riassumere il mio pensiero in brevi cenni sintetici. Nato a Milano il 1 dicembre 1847 Carlo Romussi superati con onore gli studi classici passò all'Università di Pavia alunno di quel collegio Borromeo, inscritto alla facoltà di giurisprudenza, frequentando contemporaneamente i corsi letterari e della sua particolare vocazione a questi ultimi studi diede fino d'allora saggio con un lavoro drammatico rappresentato con successo nella stessa Pavia e poco dopo con un romanzo che sebbene tenue di struttura rivelava già lo scrittore facile ed elegante.

Più tardi lo attrassero gli studi storici ed il culto delle arti in ogni loro manifestazione e ne rimangono testimonianza l'opera in corso di pubblicazione ancora *Milano e i suoi monumenti; Il duomo di Milano nella storia e nell'arte* e ancora del duomo il prezioso volume: *Un decennio di lavoro* nel quale raccolse le indagini da lui compiute con mirabile passione durante il periodo nel quale fece parte dell'amministrazione di quell'insigne monumento; *Le cinque giornate di Milano nelle poesie, nelle caricature e nelle medaglie del tempo.*

Entrato nel giornalismo e chiamato a far parte della redazione del *Secolo di Milano* sulle prime come cronista, poi quale redattore capo e da ultimo quale direttore vi propugnò sempre con parola piena di convincimento i principî e le aspirazioni della democrazia alla quale fu sino alla morte devoto e furono quelli per lui amico ed araldo di Felice Cavallotti tempi di lotte diuturne ed aspre per vincere le difficoltà ormai superate che per lungo tempo si opposero al cammino della democrazia.

Piangiamone adunque col paese la scomparsa. Alla vedova sua che porta un nome caro al patriottismo italiano, alle sue figlie dilettissime Ada e Pierina, alla veneranda suocera sia se possibile di conforto l'unanime nostro cordoglio. (*Approvazioni*).

Propone che siano inviate condoglianze alla famiglia, a Milano ed al capoluogo del collegio da lui rappresentato.

TURATI non solo come rappresentante politico di Milano ma anche come antico amico personale di Carlo Romussi si associa alle nobili parole che con tanta sincerità di commozione l'on. presidente ha pronunziato in memoria dell'estinto.

Di lui ricorda le lotte combattute, i sacrifici sopportati per ogni ideale di libertà, l'apostolato si bene spiegato durante tutta l'esistenza, l'attività instancabile nel campo della politica del giornalismo, della filantropia.

E ne ricorda la prigionia sopportata dopo i tragici avvenimenti del 1898 e rievoca le ore trascorse insieme con lui nel carcere durante le quali Carlo Romussi dette costante prova di stoica ammirabile serenità.

Pel trionfo della democrazia, per l'unione ed il progresso delle forze popolari egli pensò, combattè, operò sempre. Alla sua memoria va grato il pensiero dei socialisti italiani.

PIPITONE a nome dei deputati di parte radicale si associa con animo fraternamente commosso all'omaggio rivolto alla cara e veneranda memoria di Carlo Romussi.

Ricorda la sua operosità instancabile, la sua fede luminosa in ogni forma del progresso umano, il contributo notevolissimo dato alla educazione delle generazioni della nuova Italia. Rammenta anche la sua intimità con Felice Cavallotti del quale fu fedele affettuosissimo collaboratore ed associandosi alle proposte condoglianze per la famiglia desidera che esse si intendano rivolte anche a quella democrazia lombarda alla quale Carlo Romussi fu dilettissimo e nella quale lascia grande eredità d'affetti.

PAVIA s. s. al Tesoro. — A nome del governo porto l'estremo saluto alla memoria di Carlo Romussi e mi associo con infinita tristezza alle commemorazioni che con tante note di cuore furono a lui dedicate. Carlo Romussi nel suo versatile ingegno sapeva intrecciare lo squillo evocatore di un futuro più luminoso per gli umili e l'eco coscienziosa di un passato illuminante la gloria di tutti i monumenti milanesi, prima quella della maestosa cattedrale dalle candide guglie. Il suo affetto per Milano era idolatria ed al lutto che certo oggi sente la grande metropoli chi siede su questi banchi si associa mandando alla famiglia sconsolata una parola di condoglianza che vorrebbe essere conforto per la scomparsa di questo soldato delle milizie giornalistiche che giustamente nel suo testamento lasciò scritto: «Voglio sparire dal mondo lasciando soltanto l'impressione del sorriso e dell'amore», perchè passò nella vita animato sì di passione, ma per esercitarla soltanto pel bene.

PRESIDENTE mette a partito le proposte già fatte che siano inviate condoglianze alla città di Milano, a Corteolona ed anche all'Associazione democratica lombarda. Sono approvate.

Per la protezione degli italiani al Messico

DI SCALEA dichiara all'on. Capece Minutolo che il governo degli Stati Uniti ha inviato nelle acque messicane varie navi per la protezione di tutti gli stranieri residenti nel Messico e per l'eventuale imbarco di essi, qualora ciò si rendesse necessario per effetto dei moti attuali. In vista di ciò il governo italiano non ha creduto necessario inviare colà una nave. Esso però segue le vicende di tali moti e non mancherà di tutelare i nostri connazionali residenti al Messico e di reclamare il risarcimento dei danni che fossero loro arrecati.

CAPECE MINUTOLO prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario e si augura che esse valgano a far sentire a quanti italiani vivono lontani dalla Patria che il governo ed il parlamento e il paese sono sempre vigili in ogni occasione alla loro tutela.

I nostri operai in Libia

COLOSIMO s. s. alle Colonie, dichiara all'on. Cabrini che la legge degli infortuni degli operai sul lavoro non è ancora applicata in Libia. Il ministero delle colonie però ha svolto pratiche con la Cassa Nazionale Infortuni, perchè questa eserciti l'assicurazione operaia anche sulle nuove terre. In tutti i contratti per lavori appaltati in Libia gli assuntori sono stati dichiarati responsabili dei danni provenienti ai loro operai per fatto del lavoro. Con ciò si è sufficientemente salvaguardato l'interesse dei lavoratori.

CABRINI si duole che l'on. sottosegretario di stato non abbia potuto smentire che il ministro delle colonie abbia negato la obbligatorietà della assicurazione per gli operai italiani ingaggiati a lavorare in Libia. Ricorda che fino dal momento dell'istituzione al ministero delle colonie era stato provvisoriamente stabilito che in Libia dovessero essere in vigore l'assicurazione per gli infortuni seguiti da morte e per invalidità permanente. Il ministro delle colonie avrebbe dovuto regolare la materia estendendo alla Libia la nostra legislazione in materia di infortuni, s'intende con gli opportuni adattamenti. Invece i provvedimenti ora annunziati segnano un passo indietro della nostra legislazione sociale. Si augura quindi che al più presto si sappia definitivamente provvedere.

COLOSIMO s. s. nota l'opportunità di far precedere alla promulgazione della legge sugli infortuni in Libia lo studio accurato sul modo come farne l'applicazione in modo completo. A questo si sta provvedendo onde non è giusto più parlare di regresso nella nostra legislazione.

NUVOLONI e AGNESI interpellano sulla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Il personale dei telefoni di Stato

TURATI interpella circa un nuovo ordinamento del personale dei telefoni di stato. Afferma che tale ordinamento è contro l'applicazione dei criteri fondamentali sanzionati dal parlamento nelle precedenti leggi che riguardano gli impiegati governativi in genere e di quelli delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche particolarmente.

Afferma, però, che tale regolamento contraddice le leggi che sanciscono il principio del massimo stipendio e l'abolizione dell'avventiziato o almeno la riduzione di esso al solo biennio di prova.

Concludendo censura severamente questo sistema col quale lo stato viene a sfruttare la mano d'opera, profittando dell'abbondanza di offerte e viene ad abrogare sostanzialmente la legge organica e fondamentale per mezzo di frammentarie e quasi clandestine riforme regolamentari.

La risposta del ministro

CALISSANO ministro delle poste e telegrafi. Il nuovo regolamento è ora sottoposto al consiglio di stato che deve pronunciarsi su esso in adunanza plenaria.

Avverte altresì che parecchie delle disposizioni censurate dall'ono. Turati formano oggetto di ricorsi di alcune sezioni giurisdizionali del consiglio stesso.

Assicura che tutti i voti espressi dal personale per modificazione del regolamento sono stati presi in benevola considerazione. Così furono modificate in senso favorevole al personale le norme relative alle note informative, ai compensi in caso di infortunio, ai consigli di disciplina.

Circa il matrimonio delle telefoniste, proporrà, come fu annunziato, un apposito disegno di legge.

Circa i meccanici è convinto di avere migliorato il trattamento con una più benigna applicazione della legge.

Anche per gli agenti ed operai fuori ruolo è stata data la possibilità, con disposizione transitoria, di partecipare ai concorsi per nostri vacanti.

Ritiene, però, ingiustificate le censure mosse dall'on. Turati e conclude col dichiarar che egli voglia riconoscere la buona volontà del ministro.

TURATI ringrazia il ministro ed al trattamento per gli infortuni si dichiara insoddisfatto, insistendo perchè l'avventiziato sia limitato unicamente al periodo di prova.

Se si vogliono abrogare le leggi organiche, si abbia il coraggio di venir dinanzi alla Camera con un apposito disegno di legge, non lo si faccia con ripieghi regolamentari.

CALISSANO ripete che non può entrare nella disamina delle disposizioni concernenti l'avventiziato, perchè oggetto di ricorso al consiglio di stato, quando questo consesso avrà dato il suo responso, riacquisterà la pienezza della sua iniziativa in materia e la quistione si esaminerà in tutta la sua ampiezza.

La seduta togliesi alle 18.5. — Domani seduta alle 14. Ordine del giorno: Discussione del bilancio.

Senato del Regno

Per l'indennità ai senatori

ROMA, 3. — Presiede MANFREDI.

PRESIDENTE annunzia che è pervenuta alla presidenza la seguente domanda, firmata dai senatori Massarucci, Cavalli, Amata - Poiero, Luciani, Cadolini, Sinibaldi, Astengo, Todaro e Cencelli:

«I sottoscritti a norma dell'art. 70 del regolamento domandano la convocazione del Senato in comitato segreto per prendere definitivi provvedimenti riservati nella discussione della riforma elettorale politica circa le indennità a ricupero di spese in favore dei senatori». Il presid. a termini dell'articolo 70 pone ai voti la domanda che viene approvata.

PARPAGLIA raccomanda che il comitato segreto sia convocato per un giorno non molto prossimo.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni la convocazione del Senato avrà luogo fra otto giorni. Così rimane stabilito.

I corpi sanitari militari

SANTINI svolge la sua interpellanza ai ministri della guerra e della marina per sapere se e quando intendono provvedere alla carriera dei rispettivi corpi sanitari in misura adeguata alle novelle altissime benemerenze di questi riportate nell'attuale guerra.

Enumera i tanti casi di coraggio che i nostri bravi, baldi e coraggiosi ufficiali medici fecero durante la guerra pur troppo lunga nel territorio africano.

Premette che una nazione che ama il suo esercito e la sua armata non deve dimenticare che fanno parte di esso anche i sanitari, che in caso di guerra sono come gli altri pronti a dare il loro braccio e ad esercitare la loro missione. E nella nostra guerra l'hanno esercitata quella missione con vero spirito di pietà.

SPINGARDI ringrazia il sen. Santini del plauso al corpo sanitario militare e vi si associa ricordando le altissime benemerenze acquistate nella guerra libica. La medaglia al valor militare conferita a quel corpo è segno tangibile dell'alto apprezzamento dell'opera prestata. Si associa anche alle meritate lodi alla Croce Rossa e alla Croce di Malta.

LEONARDI CATTOLICA. In ogni occasione i medici della marina hanno dato prove di valore, zelo e abnegazione. Ringrazia il senatore Santini d'aver richiamata l'attenzione sull'opera dei medici militari veramente umanitaria e ad essi sarà di gran soddisfazione sapere che il senato l'apprezza.

Gli è gradito poi annunziare che nel progetto di legge da lui già presentato vi è una parte che riguarda il riordinamento del corpo sanitario.

SANTINI ringrazia i ministri della guerra e della marina della benevola accoglienza fatta alle sue parole.

La seduta termina alle ore 16.45. — Domani seduta alle ore 15.

Intorno all'accordo italo-spagnuolo
Un'intervista col conte Romanones

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Il conte Romanones, presidente del consiglio ha dichiarato che è inesatto che la Spagna e l'Italia abbiano concluso un accordo, non avendo la Spagna progetti di carattere internazionale, di natura tale da ritardare lo sviluppo politico dell'amicizia con la Francia e con l'Inghilterra. Nondimeno la Spagna e l'Italia hanno in Africa interessi che sarebbe prudente porre in armonia, perciò non è improbabile che i due paesi giungano ad una intesa simile a quella conclusa dall'Italia dopo la occupazione della Libia.

L'accordo avrà carattere economico e non ostacolerà la piena libertà di azione della Spagna sul terreno della politica estera.

Quanto alla politica estera futura, il conte di Romanones ha l'impressione che la Spagna farà un supremo sforzo per concludere una alleanza con l'Inghilterra e farà considerevoli spese per fortificare la sua base navale. In seguito a questo accordo con l'Inghilterra la Spagna concluderà accordi anche con la Francia.

Il popolo inglese comincia reagire contro le suffragiste

LONDRA, 3. — Una riunione di suffragiste è stata tenuta all'Hyde Park. La folla ha attaccato la signora Drumond e altre suffragiste contro le quali è stata lanciata terra e ciuffi d'erba.

Dopo lunga lotta gli agenti di polizia sono riusciti a disperdere la folla.

LA PACE FRA 15 GIORNI?

BERLINO, 3. — *Il Lokal Anzeiger ha da Costantinopoli: Si crede che la pace potrà essere firmata entro quindici giorni.*

SOFIA, 3. — *La maggior parte dei rappresentanti delle sei grandi potenze ricevettero già dai rispettivi governi l'istruzione in proposito al passo da farsi prossimamente al governo bulgaro. Le potenze proporranno la loro mediazione al governo bulgaro per la conclusione della pace fra gli alleati e la Turchia. Nei circoli politici si crede che dati modi con cui si presenta oggi l'intervento delle potenze esso ha serie probabilità d'esser favorevolmente accolto. Gli alleati delle potenze faranno contemporaneamente passi analoghi a Belgrado ed a Cettigne.*

L'ostinazione dei giovani turchi
L'Europa lo sa!?

PARIGI, 3. — *Il Journal ha da Costantinopoli: Uno dei membri del governo turco ha dichiarato: «Assisteremmo ad una rivolta assai più impressionante del complotto scoppiato se per concludere la pace cedessimo Adrianopoli. La nazione intera si opporrebbe a tale cessione e ci sarebbero da temere i peggiori eccessi. L'Europa lo sa, ma non sembra preoccuparsi di questo pericolo».*

Nuovo passo collettivo

LONDRA, 3. — Secondo informazioni assunte ai circoli bene informati i ministri delle grandi potenze proporrebbero prossimamente con un passo collettivo la loro mediazione al governo bulgaro.

Si attende che il governo bulgaro formuli in risposta a tale passo le pretese degli alleati.

La notizia, secondo cui la Turchia si mostrerebbe disposta alla pace produsse in questi circoli politici evidente soddisfazione.

Le cannonate bulgare
Un vapore italiano affondato?

COSTANTINOPOLI, 3. — I bulgari tirarono nove colpi di cannone contro un vapore francese passante dinanzi Ciarkeui. Un proiettile lo colpì alla passerella. Si afferma inoltre che proiettili bulgari avrebbero pure colpito navi inglesi e una nave italiana.

COSTANTINOPOLI, 3. — Viaggiatori qui giunti raccontano che ieri il piroscafo italiano *Monza*, un piroscafo francese della Società di navigazione Freycinet e un piroscafo inglese furono presi a cannonate all'altezza di Sciarkoi da una batteria bulgara. Il *Monza* gravemente danneggiato, sarebbe affondato. Il piroscafo francese ebbe una falla, che si riescì ad otturare, ed è arrivato qui. Si assicura che l'ambasciata italiana farà energici passi. Una corazzata italiana si recherebbe a Sciarkoi.

Il Congresso degli albanesi
I discorsi continuano

TRIESTE, 3. — Nella seduta antimeridiana del congresso albanese si legge fra vivi applausi il seguente telegramma di risposta del ministro degli esteri Berchtold: «Molto commosso per i sentimenti espressi dal congresso degli albanesi adunatosi a Trieste ringraziovi e pregovi gradire l'espressione dei miei fervidi voti per la prosperità dell'Albania e del popolo albanese».

Quindi il sacerdote Fan Noli discute la questione della frontiera albanese e le condizioni etnografiche, politiche e geografiche dei vilajets albanesi di Cossovo, Monastir, Scutari e Giannina, dicendo che gli albanesi non vogliono vedere unite all'Albania che le città abitate veramente da albanesi.

Ad esigere ciò gli albanesi sono autorizzati anche dal motto riconosciuto dalle potenze «i balcani ai popoli balcanici». Perciò anche «all'Albania agli albanesi».

Parla poi Cascorigi sui limiti geografici ed etnografici dell'Albania poi quali alcune città ora occupate degli stati balcanici debbono toccare al nuovo stato albanese. Invita il congresso a pregare l'Italia e l'Austria-Ungheria d'intervenire in via diplomatica per massacri commessi in Albania. L'invito fu accolto da vivi applausi.

Zurani parla della costituzione del nuovo stato dicendo che nel memoriale da dirigere alle potenze il congresso deve rilevare che tutte le città avventi oltre metà della popolazione albanese debbono esservi incorporate.

Infine Schirò dell'università di Napoli pronunciò un discorso in italiano e termina dicendo che i limiti etnografici dell'Albania sono incontestabilmente determinati, invitando le potenze a soddisfare le aspirazioni albanesi. La seduta è tolta.

Vedere in IV. pagina il romanzo

TRE MILIONI DI DOTE

Attentato brigantesco in Germania contro l'automobile d'un gioielliere

BERLINO, 3. — *Stanotte l'automobile in cui si trovava il gioielliere Planz ritornante con la famiglia da Berlino dopo una escursione nei dintorni urtò fra i villaggi di Hennigsdorf e Marwirz contro due corde metalliche che furono tese da malfattori attraverso la strada.*

Il gioielliere e la moglie rimasero uccisi sull'istante strangolati dalla corda. La figlia diciannovenne fu mortalmente ferita. Un altro automobile con una famiglia amica ed una altra figlia diciasettenne del gioielliere veniva a breve distanza, ma potè fermarsi facendo probabilmente fuggire i malfattori finora sconosciuti.

BERLINO, 3. — *Si crede generalmente qui che nell'attentato contro l'automobile del gioielliere Plunz si tratti di banditi, i quali si proponevano di derubare i viaggiatori e che ne furono impediti dall'arrivo della seconda automobile. L'opinione pubblica si mostra impressionata per questo delitto. E' stato già operato un arresto.*

I banditi tragici a Londra
L'aggressione d'un gioielliere

LONDRA, 3. — Tre malfattori armati di rivoltelle e di siringhe contenenti ammoniaca hanno attaccato la scorsa notte in Broadway al momento in cui numerosa folla sortiva dal teatro il gioielliere Hack: si sono impadroniti della somma di 9 mila dollari che egli portava addosso. I malfattori sono fuggiti in una automobile dopo avere scambiato colpi di rivoltella con la polizia che li inseguiva: al momento di essere raggiunti essi hanno lasciato la vettura abbandonando 7 mila dollari.

I malfattori non sono stati ancora arrestati.

Soltanto lo *chauffeur* dell'automobile è caduto nelle mani della polizia.

Vittoria liberale nella Spagna

MADRID, 3. — Secondo informazioni ufficiali sono stati proclamati consiglieri circondariali in tutta la Spagna in virtù dell'art. 29 della legge elettorale 142 liberali; 102 conservatori, sei repubblicani e due cattolici indipendenti. La votazione complementare fu fissata al 9 marzo.

Lo sciopero generale in Ungheria
comincia domani e durerà 8 giorni

VIENNA, 3. — La *Sonn und Montags Zeitung* ha da Budapest: Lo sciopero generale scoppierà martedì o mercoledì a mezzogiorno. I socialisti sperano che lo sciopero durerà almeno 8 giorni. In seguito alle notizie pubblicate da alcuni giornali secondo le quali il governo sarebbe disposto a ridurre il limite dell'età prescritta dalla nuova legge elettorale da 30 a 24 anni in caso che lo sciopero non avesse luogo, si dichiara tanto da parte del governo, quanto da quella dei socialisti che tali notizie sono prive di fondamento. Il giornale dice inoltre che durante la giornata di ieri ebbe luogo presso la direzione di polizia una conferenza in cui fu deciso di chiedere la cooperazione delle truppe soltanto in caso di estrema necessità.

Il comandante di polizia ha ricevuto ordine se un tal caso si verificasse di mettersi agli ordini del comandante militare. Il primo borgomastro dottor Heltai che prese parte alla conferenza ha dichiarato che le misure prese garantiscono il mantenimento dell'ordine pubblico. Il giornale ha inoltre da Budapest che anche i circoli industriali avrebbero deciso di associarsi allo sciopero generale.

VIENNA, 3. — Il *Morgen* ha da Budapest che varie conferenze del partito socialista avrebbero avuto il risultato di far sorgere dubbi circa l'attuazione dello sciopero generale. Il partito socialista è stato informato in via confidenziale che il governo in caso di disordini farebbe arrestare non solo la direzione del partito, ma tutti i membri della redazione degli organi socialisti. Visto che non si può preventivamente assicurare che non si verificheranno disordini con un numero di sessanta mila scioperanti, gli organizzatori dello sciopero dubitano che il progetto sia realizzabile.

I filodrammatici italiani a Parigi

PARIGI, 3. — Ieri sera nel salone di Villiers in via Richer la colonia italiana di Parigi ha assistito alla prima rappresentazione del teatro italiano a Parigi. Si tratta di una società nella quale si trovano veri artisti che si propongono di fare conoscere agli italiani residenti a Parigi i migliori lavori del teatro nazionale italiano. Il gruppo si chiama: «Filodrammatici Giosuè Carducci» ed è una filiazione della società artistica Carducci. Ieri sera si notavano fra l'uditorio, l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni con donna Bice Tittoni e le notabilità della colonia italiana. Il programma comprendeva due lavori in versi: uno di Cavallotti e uno di Giacosa che furono vivamente applauditi. Fra gli interpreti ha riportato grande successo il direttore del filodrammatico, Palermi, le signorine Polastri, Vesme, Rossi, Martellucci e la signora Borrelli.

Cronaca d'Arte
"LA GIACOBINA,,
romanzo di Giuseppe Marcotti

Mentre taluni si dilettano di sonare a morto per la letteratura italiana, questa si ostina a mostrarsi più viva che mai. Non solo è sorta in questo primo decennio del secolo XX una schiera di giovani scrittori che si afferma con nobiltà d'intenti e vigore di opere; ma ogni tanto tornano nell'agone con bell'impeto giovanile gli scrittori che si erano tratti un po' in disparte, quasi per far posto ai sopravvenuti. Pochi anni or sono era Enrico Castelnuovo, che dopo aver preso congedo con un delizioso libro di novelle, tornava in campo con un forte romanzo: *I Moncalvo*. Ora è la volta di Giuseppe Marcotti — autore valente e colorito di romanzi che ebbero voga qualche decennio fa — che dopo diversi anni di raccoglimento dedicati ai prediletti studi storici, torna agli antichi amori con un grande romanzo a fondo storico, a molti personaggi, folto d'avventure, di passioni, d'intrighi, con vivo complesso intreccio d'episodi, un vero *roman romanesque*, quale da gran tempo non se ne scrivono più, non solo in Italia, ma neppure in Francia. Il romanzo s'intitola *La Giacobina* ed è una rievocazione storica di tempi e d'ambiente — l'Italia tra il 1815 e il 1821 — meravigliosa.

Ora che all'Italia viene riconosciuta da tutto il mondo la dignità di grande nazione, è molto curioso e piacevole rammentare qual'era quando dagli stranieri era considerata soltanto come nazione di carnovale. E in questo romanzo ne abbiamo la visione adeguata: i relitti della dominazione napoleonica, ciò che la Santa Alleanza aveva risuscitato dell'antico regime, ciò che fermentava come lievito al risorgimento nazionale vi è rievocato e messo in azione, concentrando la visuale specialmente sugli Stati Pontefici e sul Napoletano dove le condizioni morali della vita italiana erano le più tristi; sulla Toscana dove erano le meno tormentose, onde ne risulta la nota giusta della realtà complessiva.

Cardinali e prelati, preti e frati, canonici e cappellani, ufficiali e soldati, nobili e plebei, pirati e briganti, cospiratori e gaudenti, frammassoni e carbonari, dame galanti e cortigiane da strapazzo, femmine volgari e modiste raffinante, delatori e funzionari di polizia, giocatori e bevitori, maschere e travestiti, è tutto un brulicare di figure vive in continuo movimento, in acuto rilievo di tipi, che a volta a volta balzano in luce e si ritraggono nell'ombra con effetto di rievocazione potente.

Protagonista è una giovane donna che da crestaia fiorentina diventa modista alla parigina, da vita irregolare si eleva a moglie fedele. Sospetta come Giacobina di sentimenti italiani e consorte di un carbonaro napoletano, deve adoperare tutta la presenza di spirito e la fermezza d'animo per la redenzione del marito e per la propria; reagire coll'energia e coll'accorgimento per difendere la sua dignità, superare gli ostacoli e affrontare i pericoli, sfuggire alle tentazioni e sventare gli attentati, sopportare perfino il sommo strazio del cuore materno; intraprendere con ardimento e adattarsi con disinvoltura, adoperando le virtù amabili, l'avvenenza e la maestria nell'eleganza, non meno che la risolutezza civile, l'onestà seduzione e l'ingegnosa fertilità di espedienti, a risolvere il problema dell'esistenza, dopo avere risolto quello della libertà personale, nelle circostanze più scabrose e tra le più inattese vicende.

Attorno alla seducente Giacobina si muove tutta una moltitudine di tipi e di macchiette, nel loro aspetto più caratteristico, così che i curiosi ed esperti nelle cronache del secolo passato, potrebbero mettere i nomi a parecchi innominati, tra i quali emergono un grande musicista e un grande scultore. La vita esteriore e la moda a Firenze dopo la caduta dell'impero napoleonico, il perdurare sotto altre forme dello spirito avventuriero del settecento, la pirateria e la schiavitù sopravviventi nel Mediterraneo, la famosa fiera di Sinigaglia, la reclusione dei pontefici nel forte carcerario di San Leo, la Napoli borbonica e carbonara, la società galante e cosmopolitica di Firenze, di Pisa, ai bagni di Livorno, all'Elba le baldorie carnovalesche, la tappa dell'esercito austriaco a Firenze, la disfatta dei Napoletani a Rieti, le prime agitazioni dei Greci per la loro indipendenza, un'infinità d'altri episodi di quel torbido periodo di trasporto — sono altrettanti quadri meravigliosi di vita e di costumi, e danno al romanzo una verità, un'ampiezza, un movimento di grande orchestra.

Questa recensione dell'ultimo romanzo, testè uscito del nostro comprovinciale Giuseppe Marcotti (*Aristo* del giornalismo) è comparsa nell'*Illustrazione Italiana* e serenamente illustra l'opera insegne del letterato che onora il Friuli e la patria italiana.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Nomina onorifica - Corpo volontari alpini - Nuova banda

Ci scrivono 3 (n):

Si apprese con sentito piacere che il Consiglio dell'Associazione Magistrale Friulana, nella sua seduta di ieri nella vostra città, ha nominato presidente della Società stessa il maestro signor Addo Salvadori insegnante nelle nostre scuole.

Congratulazioni sincere all'amico per l'onorifica nomina a tale importante carica.

*** Il Comitato Mandamentale di Gemona del Corpo Volontari Alpini, costituitosi tempo fa, ha oggi pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

La nobile iniziativa di Verona, prima fra tutte, di Pieve di Cadore, di Belluno, Treviso, fece sorgere pure in Gemona estremo lembo di terra italiana, in cui il sentimento patriottico vibra alto nei cuori, l'idea di costituire un Reparto di Volontari Alpini.

Il sentimento che anima la nuova Istituzione, è precipuamente l'amore naturale, incondizionato del montanaro alla propria terra, alla propria comunità, la sentita necessità di tutelare questa, con ogni sua forza, contro qualunque nemico.

E' perciò che essa Istituzione, avente carattere civile prima, poscia militare, si propone lo scopo di concorrere alla difesa della Patria, organizzando con l'appoggio del Governo e delle autorità locali, civili e militari, Reparti armati di volontari, in ogni centro del Mandamento.

L'Istituzione è eminentemente civile innanzi tutto, sia perchè, anche nella sua forma conserva il carattere di volontarietà del servizio che viene assunto dall'iscritto al Corpo, allontanando così anche l'apparenza di quella coazione, che è caratteristica necessaria dell'ordinario servizio militare — sia perchè il Corpo Volontario Alpini, è e deve rimanere spontanea emanazione del sentimento dei cittadini, estrinsecato in una forma concreta di operosità patriottica.

E vantaggi pure ne deriveranno direttamente agli iscritti al Corpo, poichè il Regio Governo, e per esso S. E. il Ministro della Guerra ha presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge col quale vengono concesse rilevanti facilitazioni ai volontari soggetti a servizio militare, quali scelta dell'arma, ritardo nella chiamata, promozione a graduati dopo un breve periodo di servizio.

E' pertanto che il Comitato Mandamentale Volontari Alpini di Gemona annunciando l'avvenuta sua costituzione, esprime la fiducia che la patriottica istituzione sarà di sprone a giovanili energie, e che in breve tempo si ingrosseranno le file delle volonterose e balde milizie».

Il Comitato. — Presidente onorario: Ancona prof. comm. Ugo deputato al Parlamento.

Presidente effettivo: Zozzoli cap. cav. ing. Gio. Batta: — vice presidente: Gropplero ten. co. Bulfardo.

Membri: Di Toma cav. Giacomo, sindaco di Osoppo — Fantoni avv. Luciano consigliere provinciale — Feregotti Lorenzo, sindaco di Trasaghis — Menis Luigi sindaco di Artegna — Palese dottor cav. Giuseppe ff. di sindaco di Gemona — Paschetti signor Giusto capitano comandante il presidio di Gemona — Paselli nob. Ernesto cap. com. interinale il Battaglione Gemona 8.o Alpini — Piemonte dottor Leonardo deputato provinciale — Placereani Giacomo sindaco di Montenars — Rossi Giovanni sindaco di Bordano — Stroili cav. Antonio presidente della Società di Tiro a Segno di Gemona — Stroili Taglialegne cav. Antonio consigliere provinciale — Ursella Giovanni ff. di Sindaco di Buia — Zamolo Antonio sindaco di Venzone.

Cassiere: Rossini cav. Carlo.

Segretario: Fantoni Guido.

Le iscrizioni al reparto Volontari Alpini di Gemona sono da oggi aperte e si ricevono presso il vice presidente co. Bulfardo Gropplero nella cui abitazione è pure stabilita la sede del Comitato (Piazza Umberto I N. 7). Ivi pure sarà reso ostensibile lo Statuto.

*** Ieri nel pomeriggio la nuova banda di Ospedaletto, composta di una trentina di suonatori e diretta dal maestro Lenuzza Giovanni di Osoppo, fece la sua prima sortita suonando alcune marcie.

I neo suonatori si diportarono abbastanza bene.

Lavori alla stazione

In seguito a relazione di perizia dell'ing. Lodovico Zoratti, il prefetto ha pronunciato a favore dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la espropriazione e la occupazione di alcuni beni stabili posti nel territorio del Comune di Gemona occorrenti per la costruzione di un piano caricatore di trasbordo nella stazione di Gemona ed allacciamento con la linea Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo - Gemona.

Da ARBA

La rinuncia del medico

Ci scrivono 3 (n):

Essendosi dimesso il dottor Gelmi da medico di questo paese, è stato incaricato a prestare servizio temporaneo il dottor Leonardo Boreanaz di Fanna.

Fra gli amministratori di Arba si parla di fare un consorzio medico con Fanna, incaricando in seguito definitivamente il detto Boreanaz ad assumere il servizio anche nel nostro paese.

Da RIVE D'ARCANO

I festeggiamenti ai reduci

Ci scrivono 3 (n):

Domenica prossima ventura avrà luogo una solenne festa pro Reduci.

La festa riuscirà una solenne manifestazione patriottica in onore dei reduci che l'intero paese festeggierà.

Da CORNO DI ROSAZZO

Il veglione di mezza quaresima - Società di M. S.-pro vessillo

Ci scrivono 3 (n):

Ieri sera ebbe luogo la annunciata festa da ballo organizzata dalla benemerita presidenza della locale società di Mutuo Soccorso la quale ha così fatto onore ad un impegno preso in occasione di altra indimenticabile riuscitissima veglia danzante dello scorso carnevale.

Rileviamo subito con vero compiacimento che l'esito fu superiore ad ogni aspettativa e ne diamo lode agli organizzatori, che nulla trascurarono per soddisfare la legittima attesa dei numerosi convenuti, fra cui un'eletta schiera di signore, signorine e signori del luogo e dei vari paesi vicini, che non dissimularono l'intima soddisfazione pel felice completo successo della bella festa, prova novella del civile progresso di questi bravi e buoni popolani.

La festa di ieri sera può veramente dirsi un avvenimento per questo ridente paesello; e se «Eolo» con la sua violenza non avesse spaventati gli appassionati meno ardenti di Tersicore, trattenendoli freddolosi fra le domestiche mura, noi oggi dovremmo riferire che la vasta sala non lo era abbastanza per tutti gli intervenuti, tante erano state le adesioni pervenute al Comitato organizzatore della festa.

Ed ora vorremmo fare qualche nome, ma ad evitare imperdonabili ommissioni, vi rinunciamo, chiedendo venia specialmente a tutte le leggiadre signore e signorine che col loro intervento resero maggiormente brillante la festa.

Diremo invece, per completare la cronaca, che la sala, molto bene illuminata, era convenientemente addobbata con fine buon gusto; che l'orchestra, sotto la direzione del bravo maestro Tomasig di Cividale, si disimpegnò lodevolmente; che le danze sempre animatissime si protrassero fino alle ore mattutine e infine che il servizio di buffet fu fatto inappuntabilmente dal proprietario del locale signor Luigi Crassevig, al quale, per la sala e l'illuminazione gratuitamente concesse, la presidenza della Società di Mutuo Soccorso rende, a mezzo nostro i migliori ringraziamenti.

*** Siamo informati e con piacere pubblichiamo, che in questi giorni il co. cav. dottor Sigismondo Felissent, socio onorario di questa fiorente società di Mutuo Soccorso ha fatto pervenire al presidente di essa rag. C. Serrano la somma di lire venti, quale sua offerta per la sottoscrizione perta fra i soci del Sodalizio, pro *vessillo sociale.*

La presidenza sentitamente ringrazia.

Da MORUZZO

Incendio a Modotto

Ci scrivono 3 (n):

Ieri verso le ore 11 antimeridiane mentre la popolazione si era portata alla messa nel capoluogo, per cause non ancora precisate, ma certo fortuite, si sviluppava un incendio nel fienile della stalla di Rosso Sante detto Tarcentin della borgata di Modotto, colono del conte D. di Brazzà.

E solo mercè il pronto accorrere di alcuni bravi giovanotti della borgata che per caso si trovavano poco distanti se non si ebbero a lamentare disgrazie di bambini e di animali che sottostavano al fienile incendiato.

Essi dopo avere messo in salvo ogni cosa più importante esistente nel fabbricato e mentre altri popolani accorsi si manovravano a mettere in salvo all'aperto i mobili rimasti, derrate ecc. si accinsero ad impedire che l'incendio si propagasse al rimanente del fabbricato e dopo diverse ore di lavoro riuscirono ad isolarlo.

Andò completamente distrutto tutto il pavimento della stalla da recente costruita, quanto il tetto, nonchè parte di quello della casa di abitazione.

Andarono pure distrutti oltre una cinquantina di quintali di fieno e lettimi. Le tre mucche che possedeva il Rosso sono ora riparate nella stalla dei fratelli Giusti che subito provvidero pel loro governo e mantenimento. Sembra che il danno si aggiri intorno alle L. 1500.

Da TOLMEZZO

Festa da ballo

Ci scrivono, 3, (n.):

La festa da ballo di mezza quaresima, annunziata dal vostro quotidiano di sabato, datasi ier notte nella sala maggiore, dell'Albergo Roma riuscì splendida oltre ogni immaginazione; intervenne il fior fiore del bel sesso in elegantissime toilettes accompagnato da gentiluomini appartenenti alla classe civile Tolmezzina e tornerebbe ozioso e lungo il nominarli tutti.

Alle ore 21.30 cominciarono animate le danze con una distinta orchestra che suonò magistralmente ballabili di nuovo repertorio.

Dopo la mezzanotte ebbe luogo il banchetto al quale presero parte 60 persone dei due sessi egregiamente preparato e signorilmente servito dai fratelli Aita conduttori dell'albergo ai quali va data lode da parte dei banchettanti che si mostrarono soddisfatti.

Riprese le danze alle 2 durarono fino alle 7 del mattino ora in cui gli intervenuti lasciarono la sala per correre al caffè Manzoni a prendere il latte contenti di aver trascorso una splendida notte che frà non molto avrà il *bis.*

Il convegno sarebbe stato assai più numeroso, ed il comitato che fece egregiamente gli onori di casa, deve scusare se molte famiglie per lutto, malattia di qualche membro, o per altre cause furono impedite dal prendere parte alla simpatica, riuscitissima e brillante festa.

Da MANIAGO

Conferenza - "L' arte musicale nell' educazione,,

Ci scrivono 3 (n):

Ieri alle quattro pomeridiane, nella Sala municipale affollata di scelto pubblico al quale non mancava il sesso gentile, ebbe luogo la annunciata conferenza del prof. Alfeo Buia, direttore della scuola di musica di Pordenone, sul tema: «L'arte musicale nell'educazione».

L'egregio conferenziere tenne legata l'attenzione del pubblico per oltre un'ora, trattando l'argomento prima dal lato estetico e dimostrando come l'arte dei suoni dovrebbe, contrariamente a quanto viene praticato, essere insegnata con criteri tali, e adatti a farne comprendere le bellezze anche alla parte meno intellettuale della popolazione: come in oggi la grande massa degli uditori, almeno in Italia, ascolta con maggiore compiacenza un pezzo male eseguito da una banda peggio organizzata, purchè faccia molto rumore, in confronto della esecuzione di uno spartito fatta con tutte le regole dell'arte.

Dal lato etico poi fece presente come, scopo precipuo della musica dovrebbe essere quello di ingentilire l'animo ed elevare l'intelletto, ciò che si potrebbe ottenere soltanto coll'applicarne l'insegnamento nelle scuole, con sistemi razionali e lontani da qualsiasi empirismo. Citò l'esempio degli antichi greci i quali consideravano l'insegnamento della musica sotto il suo vero aspetto, accennando ad altre nazioni di Europa ove l'arte musicale viene tenuta in considerazione molto maggiore di quanto si faccia in Italia, pure sempre ritenuta da tutti come il paese della musica per eccellenza.

Espose le condizioni attuali dei maestri i quali dopo lunghi studi, non possono conseguire una posizione che sotto ogni riguardo corrisponda alla altezza della missione educativa loro affidata, augurandosi che possano venire migliorate, pareggiandole a quelle di altri impiegati, che con minori studi e fatiche godono posizioni molto più rinumerative.

Chiuse facendo presente la necessità che anche nei piccoli centri abbiano a sorgere delle scuole di musica, alle quali non verranno certamente a mancare l'appoggio morale e finanziario dei cittadini, con grande vantaggio delle popolazioni.

Tanto durante la conferenza, che alla fine, venne replicatamente applaudito.

Da CODROIPO

Per diserzione - Sergente ferito - Arresto - Morte di monsignor Luigi Sambucco

Ci scrivono 3 (n):

Ieri a Codroipo, venne arrestato certo Dean Gio. Batta, d'anni 39 di Goricizza, imputato di diserzione per non aver ottemperato all'invito di chiamata alle armi.

*** Ieri il sergente D'Utri, appartenente al 13 reggimento cavalleggeri Monferrato, riportava la frattura dello zigomo sinistro per un calcio sferratogli da un cavallo imbizzarrito. Fu curato dal dottor Faleschini. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

*** Ieri venne arrestato e condotto a queste carceri mandamentali certo Di Stefano Valentino, pregiudicato di Ragogna.

Egli ha dovuto convincersi che è perfettamente vera la sentenza che dice: Tante volte va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino.

Entrato nella cucina, momentaneamente incustodita, di certo Pagnucco Stefano di Rivis, vi rubacchiava un bel pezzo di lardo.

Entrato quindi in una osteria si fece portare del pane e del vino, tagliò una bella fetta di lardo e si mise a mangiare tranquillamente quella grazia di Dio.

Mentre era intento in questa bisogna, le guardie di Rivis, coltolo in flagrante, lo arrestarono e lo consegnarono poi a questi reali carabinieri che lo rinchiusero in queste carceri mandamentali.

All'ultima ora ci giunge la notizia della morte di monsignor Luigi Sambucco, parroco di Aquileia.

Monsignor Sambucco è nativo di Codroipo; era da parecchi anni parroco della chiesa aquileiese.

Si devono alla sua iniziativa parecchi importanti scavi eseguiti nel sottosuolo di quella chiesa, scavi che diedero alla luce pregevolissime opere dell'epoca romana e dei primi tempi del cristianesimo.

Da REMANZACCO

In onore ai reduci

Ci scrivono 3 (n):

Giovedì 27 sera nella trattoria all'«Alt dei Ciclisti» si tenne un banchetto privato in onore dei reduci Moreale Luigi e Bassi Guglielmo per iniziativa dei signori Sacchetto Pietro, Mesaglio Antonio e Ferro Giuseppe.

Il convenuti superarono la trentina.

Allo spumante il brigadiere Cicotti Giuseppe iniziò la serie dei discorsi con parole semplici e sentite. Fu seguito dallo studente Ferro Pietro che elogiò i reduci inneggiando alla patria. Il maestro Missio Riccardo molto felice nelle sue arguzie ed il signor Angeli Agostino furono pure molto applauditi. L'allegra festa animata da buona musica si protrasse fino alle ore piccine. I reduci furono festeggiatissimi.

Si notò la mancanza del sindaco che diede luogo a molti commenti.

Da PORDENONE

Teatro Sociale

Ci scrivono 3 (n):

Ieri sera ebbe luogo la seconda del «Barbiere». Lo spettacolo andò come poteva andare, data l'insistente presenza del tenore Azzola che sostituiva il cav. Zaccari indisposto.

Nel suo complesso però lo spettacolo non sarebbe cattivo se un tenore maggiormente fornito di mezzi vocali degnamente interpretasse il «Conte d'Almaviva».

L'orchestra, facendo del suo meglio, se la cava discretamente: migliore però sabato sera che ieri.

Benissimo la signorina Maldonato che si conquistò intero il favore del pubblico: bene il Bregà, il Tamanti e il Gualtieri che al buon impiego dei loro mezzi vocali uniscono la buona scena, sebbene talora eccedendo in certi gesti e frasi che dal comico cadono nel buffo.

Pur riconoscendo a questi artisti ed all'orchestra i loro meriti, ci auguriamo che il «Don Pasquale» (che andrà in sceno domani, con altro tenore, e con orchestra rinforzata) sia migliore del «Barbiere».

Da S. GIOVANNI di Manzano

A proposito della nomina del segretario

Ci è pervenuta la seguente lettera che pubblichiamo per spirito di imparzialità; ma dobbiamo dichiarare che non dividiamo gli apprezzamenti personali all'indirizzo del signor sindaco di San Giovanni:

Egregio signor Direttore,

Mi fo dovere di non lasciare correre una dichiarazione del sindaco di San Giovanni di Manzano apparsa nel suo giornale, senza pregarla di pubblicare che la mia nomina a segretario di quel comune, come risulta dalla fattami partecipazione a firma del sindaco stesso, ebbe luogo ad unanimità di voti, e che, come era libera quell'Amministrazione di non nominare me perchè in graduatoria non ero io solo, ma stavano ben altri distinti e provetti segretari, altrettanto preciso era il dovere di quel sindaco di rispettare la mia nomina telegraficamente rifiutatagli.

Non era quindi lecito a quel sindaco, nè per favoritismo, nè per partito, l'attribuire un articolo di giornale a un atto dell'onorevole Consiglio di cui è capo, un'intenzione e uno scopo diversi da quelli che la legge, la serietà e l'onore esigono negli atti di una pubblica amministrazione e di un ufficiale del Governo.

Ringrazio della pubblicazione e mi firmo.

Avv. A. G. Fontanive

Da CIVIDALE

Il piccone lavora - Teatro

Ci scrivono, 13, (n.):

Pare adunque definitivamente stabilita la sistemazione della piazza, ove sorgerà il monumento ad Adelaide Ristori. Infatti oggi parecchi operai sono intenti a *picconare* ed i carri trasportano altrove il materiale ingombrante.

Sembra adunque che la piazza, propriamente detta, invece che sorgere di qualche gradino dal livello stradale, venga abbassata, come era prima dell'imbonimento.

Comunque la sia, si lavora, ed è già qualche cosa per raggiungere lo scopo della sistemazione.

*** Giovedì prossimo avremo uno spettacolo, misto, di cinematografia e di prestidigitazione.

Tanto la prima quanto la seconda parte saranno interassantissime.

Il teatro verrà aperto alle ore 20.30.

Da SPILIMBERGO

Le feste di Tauriano - La crisi in Municipio

Ci scrivono 3 (n):

(Tiflis). — Riuscitissima la festa che ebbe luogo ieri a Tauriano in occasione della mostra dei lavori di quella scuola di disegno.

Pronunciarono discorsi il cav. Concari presidente onorario di quel sodalizio operaio ed il signor Paolo Mirolo presidente effettivo.

A mezzogiorno seguì all'albergo Al Poligono il banchetto sociale.

Nel pomeriggio assieme alla nostra brava banda si portò a Tauriano tutta Spilimbergo.

Riuscitissima la fiaccolata e la illuminazione.

Quindi si ballò sino a stamane animatamente.

*** Per venerdì venturo alle ore 16 è convocato il Consiglio comunale per trattare sulle dimissioni del sindaco e della Giunta che come è noto si dimisero in seguito al mancato intervento al banchetto dei reduci da parte della cittadinanza.

Dal Campo di Aviano

Due nuovi piloti

AVIANO, 3. — Hanno conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore su apparecchio Bleriot il tenente Costantino Quaglia pilota militare di apparecchio Breguet con il quale volò audacemente in Libia, e il sottotenente Cammillo Coppini dei lancieri di Aosta. Fungevano da commissari i tenenti dott. Casetta, Visconti, Graziani istruttore della scuola e dott. Berti.

Note commerciali

Aumento di capitale in una latteria

Con istrumento 10 febbraio 1913 nei rogiti del notaio dottor Vittorio Zorze di Palmanova mediante il quale i signori di Brazzà conte dottor Pio e Vanelli Giacomo soci della Società in nome collettivo costituita con contratto venti agosto 1909 in atti Cavalieri Giuseppe, ammisero quale quarto socio il signor Calligaris Giuseppe fu Pietro di Clauiano, che già versò la quota sociale di it. L. 7000 (italiane lire settemila), per cui il capitale sociale risultò nella somma di ital. L. 28.000 (italiane lire ventiottomila), la ragione sociale fu cambiata sotto la denominazione «Latteria e fabbrica di Ghiaccio, Brazzà-Vanelli e Compagni».

Sono quindi attualmente proprietari della Società per quote eguali i signori di Brazzà dottor Pio, Vanelli Giacomo, Hauska Gil, Calligaris Giuseppe.

Conferma di curatore

Il Tribunale di Tolmezzo ha confermato a curatore definitivo del fallimento di Straulino Emeriglio fu Luigi di Sutrio, il signor avv. Dante Marpillero.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 1 MARZO 1913)

Presidente Turchetti — giudici Rieppi e Zozzoli — P. M. Farlatti — canc. Volpe.

Il furto da Fischietto

Filipponi Napoleone di anni 37, già parecchie volte condannato, detenuto, verso le 17 del 28 dicembre 1912 gironzolava intorno al magazzino di vino del signor Giovanni Fischietto, fuori porta Gemona. Approfittando di un momento che nessun faceva attenzione a lui entrò nello scrittoio, posto vicino al magazzino, prese una giacca, ch'era appesa a un attaccapanni, e uscì inosservato dallo scrittoio e dal magazzino.

Qualche tempo dopo il signor Fischietto entrò nello scrittoio per riprendere la giacca, che però era sparita assieme al portafoglio che conteneva lire 400.

Il ragazzo del magazzino Luigi Cantoni disse subito che il ladro doveva essere un uomo che nel pomeriggio si era aggirato in quei dintorni.

Otto giorni dopo, cioè il 4 gennaio a. c. l'imputato venne nell'osteria Fischietto in via Gemona e bevette del vino. Quando fu per pagare lo scotto offerse al cambio L. 50. Il garzone portò l'importo al padrone e nello stesso tempo disse che colui aveva molta assomiglianza con quel tale della giacchetta.

Il signor Fischietto fece subito avvertire la questura. Venne il v. b. Fortunati che mise alle strette il Filipponi che non seppe giustificare la provenienza delle L. 50. Perquisito gli vennero trovate altre L. 49.50 che neppure potè giustificare e perciò fu dichiarato in arresto.

Al dibattimento l'imputato porta in campo ragioni ridicole per giustificare il possesso di tutto quel denaro.

Viene poi provato che in quei giorni egli pagava da bere anche ad altri e faceva capire a tutti che possedeva denari.

Il P. M. propone che venga condannato a mesi sette e giorni venti di reclusione.

L'avvocato Doretti difensore si limita a chiedere una pena più mite.

Il tribunale condanna Napoleone Filipponi alla reclusione per mesi 6 e 5 giorni.

Renitente alla leva

Mazzega Eugenio fu Giuseppe di anni 26 di Palazzolo dello Stella, venne chiamato a prestare servizio colla classe 1888. Si trovava a Genova, si presentò a quelle autorità e pare che non abbia capito bene ciò che doveva fare. Non si sognò nemmeno di presentarsi. Ritornò a Palazzolo e fu arrestato il 12 gennaio 1912, venne visitato e dichiarato inabile.

E' condannato a giorni 25 di reclusione colla legge Ronchetti.

Contrabbando

Tomasig Pietro di Antonio di anni 17 di Canale (Austria) residente ad Azzida, il 16 settembre 1912 venne sorpreso con chilogrammi 8.750 di tabacco di estera provenienza non coperto da bolletta di circolazione.

E' condannato a lire 51 di multa fissa e lire 180 proporzionale e 6 giorni di reclusione.

Il padre Antonio Tomasig è ritenuto civilmente responsabile.

Oste truffato

Clocchiatti Melania di Ronchis di Faedis il 22 agosto 1912 entrò nella osteria di Agostino Codarini, consumò cibi e vino per lire 1.05 e poi non pagò.

Viene condannata a giorni cinque di reclusione, lire 60 di multa e lire 50 di ammenda colla legge condizionale.

Gli ultimi tre processi vennero pertrattati in contumacia.

Corte d'Assise

Stamane si apre la Corte d'Assise per una nuova sezione.

Presiede il conte Guido Castiglioni — P. M. nob. Farlatti, procuratore del Re — cancelliere Febeo.

Il primo processo è a porte chiuse. Maranzana Giovanni fu Valentino di anni 53 di Reana, domiciliato a Udine, è accusato di avere commesso atti di libidine contro la propria figlia Elisa, minore di anni 12.

Difensore: avv. Zagato.

CRONACA CITTADINA

La seduta del Comitato esecutivo delle signore "Pro Società reduci d'Africa,,

Con nobile slancio le nostre signore hanno risposto all'appello lanciato dal comitato generale «Pro Società Reduci d'Africa».

Nella seduta tenuta ieri nella Sala dei Volontari Ciclisti, erano presenti del comitato esecutivo, le signore:

Nobil donna Camilla Pecile Kechler, contessa Bianca di Prampero del Torso, marchesa Costanza di Colloredo, nobil donna Francy Fracassetti Antonibon, Maria Ferrari, baronessa Maria Pecile Peteani; Maria Alciati.

Scusate le signore: Bona Luzzatto Weillschott e contessa Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame.

Del comitato esecutivo maschile i signori:

Cav. dott. Marzuttini, dott. Rizzi, co. G. di Prampero, ten. Russo, sotto ten. Casoli, de Siebert, avv. Eugenio Linussa, rag. M. A. Chiapparini, Umberto Cattarossi e dei giovani del comitato Patriottico: Muzzati, Ancilotto, Allatere, Gustavo Civita, ecc.

Scusati i signori cav. rag. Luigi Spezzotti, prof. Antonio Dal Dan, cav G. B. Volpe e il signor Augusto Verza.

Dopo i ringraziamenti del presidente cav. dott. Carlo Marzuttini, il quale prese occasione per rivolgere un elogio agli alti sensi di patriottismo delle nostre gentili signore e un plauso all'opera iniziata dal comitato giovanile patriottico e dopo un assai lungo scambio di idee, si aprì la discussione su vari argomenti.

A questa presero parte tutte le signore presenti e dopo le spiegazioni dell'egregio presidente, del conte G. di Prampero, del rag. M. A. Chiapparini, del dott. Rizzi e di altri, le signore si dichiararono pronte a dare la loro cooperazione al comitato per formare sopra tutto un fondo alla costituenda società Reduci d'Africa. Ed il favore con il quale le signore hanno aderito a questa doverosa opera di riconoscenza verso i prodi fratelli, è il miglior presagio di ottimi risultati.

Il dott. Marzuttini nel ringraziare le signore terminò, non solamente augurandosi, anzi dicendosi sicuro che, anche Udine e tutta la provincia faranno come si è fatto nelle altre parti d'Italia e anche il Friuli vorrà così assicurare la vecchiaia di quei giovani che dettero alla Patria la vera Rinascita.

Il comitato delle signore si accingerà però al lavoro, subito dopo Pasqua, per non intralciare l'opera delle altre nostre 3 istituzioni, che in questi giorni hanno bisogno della generosità cittadina.

Al comitato esecutivo delle signore ne vennero aggiunte altre quattro e si fissò per giovedì 27 corrente la prossima seduta del comitato esecutivo delle signore.

Sappiamo che le altre commissioni del comitato stanno lavorando per dare salde basi a questo sodalizio di M. S., che diverrà il più importante della provincia e per concretare altre iniziative sempre a detto scopo.

Prodotti di carni suine

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio che è assolutamente vietata l'importazione in Russia di tutti i prodotti di carni suine (salami, mortadelle, prosciutto, lardo e altre carni conservate).

L'arresto d'un gendarme al nostro confine

Nel pomeriggio di ieri fu arrestato a Prepotto, sul Iudrio, un graduato della gendarmeria austriaca, che entrava da parecchio tempo, sovente, in abito borghese, entro la nostra frontiera, a scopo di spionaggio.

Dopo un attivo pedinamento, ieri il sottufficiale dei gendarmi venne arrestato e trasportato a Udine.

Istruzione dei Volontari ciclisti

Domenica la Compagnia Volontari Ciclisti di Udine eseguì col Reparto di Pozzuolo una esercitazione tattica la quale si svolse nei pressi di Zugliano. Alla esercitazione diretta dal tenente Russo parteciparono oltre settanta volontari con gli ufficiali dei reparti signor Casoli e Pilotti ed assistettero col presidente del Comitato Provinciale cav. Volpe il colonnello cav. Cangemi e l'ispettore ministeriale maggiore cav. Sindici che ebbero motivo di elogio per gli ufficiali e volontari compiacendosi vivamente anche per il numero che va ogni giorno più aumentando e formandosi di ottimi elementi.

I reparti si raccolsero quindi in Pozzuolo ove nella sala consigliare con parole di entusiasmo venne dal cav. G. B. Volpe presentato il nuovo presidente di quel comitato locale cav. Ugo Masotti che rispose ringraziando delle cortesi espressioni rivoltegli ed accertando dell'opera sua attiva ed amorevole per l'istituzione. Quindi alla presenza delle predette autorità militari e dell'istituzione, del signor Sindaco signor Lombardini e di altre notabilità locali, dei volontari tutti e di giovani di Pozzuolo il tenente Russo disse con chiara esposizione e con cognizione tecnica dell'importanza del Ciclismo nelle operazioni militari, meritando vive approvazioni dai presenti.

Dopo un cordiale saluto fra i Reparti i Volontari di Udine fecero ritorno alla propria sede.

RESOCONTO

del veglionissimo studenti per beneficenza dato al Teatro Sociale di Udine il 1 febbraio 1913.

ENTRATE

Biglietti d'ingresso a L. 6 N. 446 L. 2676 — Biglietti per studenti a L. 4 N. 63 L. 252 — Biglietti per signora a L. 1 N. 269 L. 269.

Palchi: Pepiano L. 440 — Primo ordine L. 320 — Secondo ordine L. 560 — Barcaccie L. 290 — Mezze barcaccie L. 250.

Elargizioni: Vendita cartoline L. 33.45 — Oblazione del signor Giuseppe d'Odorico L. 65 — Ricavato dalla vendita di materiale usato per l'addobbo L. 24. — Totale entrate L. 5179.45.

SPESE

Compenso al teatro L. 1100 — Impianti elettrici L. 90 — Illuminazione 150 — Addobbi 471.20 — Piante e profumo per il Teatro 60 — Tassa spettacoli, affissione e reclame 208.70 — Stampati 264 — Costruzione di palchi e disaddobbo del Teatro 110 — Mancie e compensi al personale di servizio 145 — Spese postali, timbro del Comitato e distintivi L. 39 — Totale spese Lire 2637.90.

UTILE NETTO *versato al comitato della Dante Alighieri* L. 2541.55 — Totale come contro L. 5179.45.

Il consumo delle carni nel mese di febbraio

Buoi N. 112 Quintali 425.79 — Vacche 80 Quintali 219.81 — Vitelli 1098 Quintali 486.48 — Cavalli 14 Quintali 22.53 — Maiali 318 Quintali 443.93 — Lanuti 768.

L'assemblea del Cotonificio Udinese

Il 23 febbraio p. p. nei locali della Banca di Udine ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Anonima Cotonificio Udinese coll'intervento di 18 azionisti rappresentanti 900 azioni.

Dopo lettura della relazione del consiglio di amministrazione e dei sindaci fu approvato all'unanimità il bilancio pro esercizio 1912 col dividendo di L. 50 per ogni azione pagabile presso la spettabile Banca di Udine a partire dal 1. marzo corrente verso presentazione della cedola N. 28.

Lavoro notturno dei panettieri

L'ispettore del lavoro ci comunica:

«Con decreto ministeriale del 17 febbraio 1913 venne respinta l'istanza degli esercenti l'industria della pasticcieria nel Comune di Udine con la quale si chiedeva l'autorizzazione di poter lavorare nella notte dal 2 al 30 marzo in occasione delle feste di Pasqua».

L'ispettore del lavoro

BENEFICENZA

— I signori Carlo Fabio ed Anna Braida nella dolorosa ricorrenza della morte dello compianta, amatissima loro mamma signora Maria Cernazai Braida offrirono lire cento alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina che porti il di lei nome.

A questi gentili, generosi benefattori, la presidenza della Società beneficata, porge con animo grato vivissimi ringraziamenti.

Elargizioni fatte in morte del sig. Francesco Contardo: Famiglia Merlino L. 1.

In morte di Emma Degani: signori Fantoni Pietro ed Anna L. 3.

In morte di Venturini Ermenegilda di Paderno: signor Pillinini Gio. B. di Paderno L. 1.

Oblazione fatta al padiglione Tullio in morte della signora Grasselli Giuseppina: Italia ed Emilio Pico L. 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

"ISABEAU,,

In onore di Maria Santoliva

Questa sera il pubblico udinese che ha avuto modo di conoscere ed apprezzare nella signora Maria Santoliva una magnifica interprete di *Isabeau, accorrerà certamente in gran folla a festeggiare la serata d'onore.*

Treno speciale di ritorno

Dopo l'opera alle ore 1 partirà un treno di ritorno per Palmanova e S. Giorgio, arrivo ore 1.50.

Il concerto Verdiano

Domenica si darà l'ultima rappresentazione della fortunatissima opera di Mascagni e lunedì col concorso di tutti gli artisti e delle masse, si darà l'annunciato concerto di musica verdiana.

I messicani penetrano nel territorio degli Stati Uniti

EL PASO, 3. — Nel territorio messicano i soldati federali hanno sparato contro quattro ufficiali nord americani nel territorio nord-americano presso Douglas (Arizona). Un distaccamento di cavalleria negro ha risposto al fuoco dei messicani e rinforzato da altri due distaccamenti ha messo in rotta i soldati messicani senza avere subito alcuna perdita.

DOUGLAS, 3. — Notizie ricevute da El Paso confermano che 60 soldati messicani hanno avuto un conflitto armato con un distaccamento di 16 soldati nordamericani. All'arrivo di rinforzi nord americani 10 messicani erano stati uccisi e parecchi altri feriti.

Si annuncia da fonte autorizzata che l'attorney general ha chiesto a Washington l'invio di istruzioni in vista di un immediato intervento nel caso in cui i messicani continuassero a compiere depredazioni.

L'avvenimento di ieri

Il colloquio fra Baudin e Churchill

TOLONE, 3. — *Oggi è giunto qui a bordo della cannoniera* Hussard *il ministro della marina inglese, Winston Churchill e fu ricevuto dal ministro della marina francese Baudin, col quale ebbe una lunga intervista.*

Un disastro in mare

MADRID, 3. — Mandano da Barcellona alla City che un cannotto automobile nel quale si trovava una famiglia di Barcellona si è rovesciato alla foce del Lobogat. Cinque passeggieri sono annegati e soltanto il capo della famiglia ha potuto raggiungere la riva. Apprendendo che tutti i suoi erano periti, egli è impazzito.

Un naufragio nel fiume Vistola

DANZICA, 3. — Una barca nella quale si trovava un fittavolo con la moglie due figlie e la suocera mentre traversava la Vistola si è capovolta in mezzo al fiume in seguito all'urto dei ghiacci che andavano alla deriva. Tutti e cinque sono rimasti annegati.

Il naufragio d'un piroscafo in porto

AMSTERDAM, 3. — Un vapore è affondato nel porto Principe Enrico, quattro fanciulli sono annegati.

La Porta domanda la mediazione delle potenze

Ma poi si rivolge direttamente alla Bulgaria

SOFIA, 3. — *Dopo che la Turchia con la mediazione di Pietroburgo ebbe fatto a Sofia parecchi tentativi di sondaggio per conoscere le estreme condizioni di pace della Bulgaria, ieri la Porta si sarebbe rivolta direttamente al quartier generale bulgaro. Nei circoli dei deputati si ritiene che qualora riesca di trovare una base per le trattative, il dott. Daneff si recherebbe a Dimotika.*

La neve a Ciatalgia e Bulair

I turchi stanno benissimo

COSTANTINOPOLI, 3. — Ufficiale. — In seguito alla tempesta di neve durata due giorni, la calma regna a Bulair e Ciatalgia. Ieri il nemico bombardò Adrianopoli ad intervalli. La salute delle truppe è dovunque eccellente. La neve non ebbe nessuna influenza sulla loro salute.

I bollettini delle vittorie turche ed elleniche nell'antico Epiro

ATENE, 3. — L' *Agenzia d'Atene* pubblica: «E' pervenuto nelle mani dell'esercito ellenico un bollettino diretto da Essad pascià alle sue truppe di Giannina che porta la data di Bizami 22 febbraio. Il bollettino contiene una specie di rivista degli ultimi avvenimenti, fatti a quanto il bollettino stesso pretende sulla data del *Times* del 15 febbraio. Il bollettino annunzia fra altro che l'esercito bulgaro è stato completamente sconfitto a Ciatalgia e l'assedio di Adrianopoli è stato tolto, che la flotta greca è stata annientata presso Dedeagatc e che le truppe sbarcate a Kavalla hanno preso Drama e marciano vittoriosamente su Salonicco. Malgrado questa rivista di Essad pascià sulla situazione il numero dei disertori turchi che si rifugiano al campo greco aumenta sensibilmente ogni giorno. Le truppe greche provenienti da Motzovo hanno attaccato vigorosamente i turchi a Chrisovitza e a Dresdenikon, Dipai e Petra. I turchi completamente sconfitti hanno dovuto lasciare quelle posizioni fuggendo in gran disordine.

L'Austria ritira i rinforzi di truppe dalle frontiere russe

VIENNA, 3. — *Il* Neues Wiener Tagblatt *dice di sapere, da fonte bene informata, che il ministro della guerra avrebbe già preso le giuste misure necessarie per il ritorno alle rispettive guarnigioni delle truppe dislocate alla frontiera della Galizia.*

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 3. — EUROPA. — Pressione massima 775 sull'Austria-Ungheria — minima 730 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 14 mm. sulla Penisola Salentina — temperatura diminuita — venti forti tra Nord e Levante.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in Piemonte e Liguria — vario in Lombardia, Emilia, Sud e Sicilia — sereno altrove — venti settentrionali forti nel Basso Adriatico mosso agitato — Tirreno da mosso ad agitato lungo la Sicilia — qua e là mosso altrove — barometro 774 in Val Padana — 769 in Calabria.

PROBABILITA': Venti deboli o moderati tra Nord e Levante — cielo generalmente vario — precipitazioni sparse — basso Adriatico mosso.

UDINE 4 MARZO

Ore 8 — Termometro — 3.0 — Minima all'aperto della notte in Planis — 5.5 — Massima della giornata + 6 — Barometro 760 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Le famiglie de Finetti, Basta D'Afflitto e Colpi, ringraziano tutti quelli che presero parte al loro dolore nella circostanza triste della morte della loro amatissima EMMA e che resero tributo d'affetto alla Estinta.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un'altra tumultuosa cagnara dei socialisti a Venezia

Il sindaco Grimani insultato

L'intervento efficace dei pompieri

VENEZIA, 3. — L'agitazione inscenata dai socialisti contro il nuovo regolamento dell'Ospedale Civico, ebbe oggi uno strascico disgustoso e violento.

Per le ore 14 era convocato il consiglio comunale, dove si doveva discutere, fra altro, le interpellanze sul regolamento in questione. Molta gente si era data convegno davanti al Municipio. La Pubblica Sicurezza aveva disposto notevoli forze nel caso di bisogno.

Poco prima dell'ora, il pubblico si era fatto tumultuoso. Gli agenti cominciarono i tentativi per lo sfollamento — ma incontrarono viva resistenza.

Verso le 14 alla riva di Cà Farsetti giungeva la gondola del sindaco conte Filippo Grimani. La folla, eccitata dai comizii di questi giorni, proruppe in ignobili, deplorevoli escandescenze contro il conte Grimani. Si sghignazzava, si schiamazzava; qualcuno mostrava perfino i pugni.

Il sindaco scende dalla gondola e attraversa il passaggio difficilmente aperto dagli agenti della pubblica sicurezza per entrare nel palazzo Municipale.

La folla non desiste dalle sue grida, si avvicina al sindaco uno lo afferra pel soprabito, un altro lo sfiora con un pugno. Il conte Grimani, sereno, non protesta ed entra nel palazzo, mentre la folla più inferocita urla: Abbasso!

Frattanto dal vicino appostamento dei pompieri esce una pompa che viene subito messa in azione contro la folla schiamazzante sempre. La pompa produce per incanto l'effetto desiderato; la folla si piega, si sbanda, si ritira. Ma quando è un po' al largo, torna a fermarsi e rivolge la sua rabbia, non più contro il sindaco, ma contro i pompieri.

Dalla vicina caserma, intanto, chiamata giunse una compagnia di fanteria che sgombra la riva del municipio, la riva del Carbon e le calli adiacenti. Lo sgombero avviene tra incidenti clamorosi. Vengono arrestati otto uomini ed altrettante donne che si mostrano più inferocite.

La calma sulle fondamenta è rientrata. Ma molti curiosi stazionano sul ponte di Rialto e sulla Riva del Vin.

Una colonna di dimostranti si reca in piazza San Marco a gridare — ma viene anche di là mandata via.

Intanto al municipio si apre la seduta del consiglio. La parte riservata al pubblico è rigurgitante di pubblico, in parte composto di socialisti.

Molti consiglieri comunali sono in preda a viva agitazione, succedono battibecchi e scambi d'invettive.

Aperta la seduta dal sindaco Grimani, il consigliere Musatti cerca di giustificare i dimostranti, dicendo che erano stati provocati dallo sfoggio di misure poliziesche.

Gli viene risposto per le rime. La seduta si svolge in un ambiente saturo d'elettricità — ma non nascono altri gravi incidenti.

La "Dante Alighieri,, partita

SPEZIA, 3. — Stamane ha salpato dal nostro golfo la nuova corazzata *Dante Alighieri* per un viaggio nel Mediterraneo. Essa toccherà le coste della Spagna. Il viaggio è fatto per sperimentare le qualità nautiche della nave.

La querela del comm. Cresta

ROMA, 3. — Stamane si è ripreso il dibattimento per la querela Cresta Brunicardi rinviata per malattia del Cresta. Questi però non è presente. Si presenta invece l'altro querelato Fried tedesco, ma poichè egli non parla l'italiano e non è possibile trovare subito un interprete, l'udienza viene senza altro rimandata al pomeriggio.

L'incidente al treno reale

ROMA, 3. — La *Tribuna* ha da Cassino che colà si sta procedendo ad un'inchiesta sull'incidente toccato ieri al treno, che portava i sovrani presso la stazione di Caianello.

Le ultime indagini escludono il dolo e venne esclusa pure la versione secondo la quale il fatto sarebbe da attribuirsi ad un colpi di pietra lanciata dall'urto stesso del treno.

E' probabile che l'incidente sia dovuto a qualche corpo sporgente d'un altro treno incrociatosi con quello che aveva la vettura reale.

L'ultima tappa del raid Milano-Roma

SANTA MARINELLA, 3. — L'aviatore Slavorosoff ha spiccato il volo per Roma alle ore 7.15.

ROMA, 3. — Alle 7.55 l'aviatore russo è stato avvistato all'altezza di Monte Mario.

Il tempo è splendido. Egli che volava ad una quota di circa 500 metri, dopo avere fatto alcune evoluzioni sui prati di Castello è disceso con un magnifico volo librato in Piazza d'armi alle ore 8 ed è stato ricevuto dal tenente Schisano del battaglione aviatori.

L'aviatore Slavorosoff era impaziente di giungere a Roma. Stamane appena visto il tempo splendido, senza neppure preavvisare il battaglione specialisti del genio è partito da Santa Marinella alle 7.20. Alle 7.30 fu avvisato su Palidoro di dove venne avvertito il battaglione specialisti. Il tenente Schisano fece subito uscire dalla caserma i soldati del genio e mentre questi stavano stendendo i segnali per l'atterraggio, comparve nel cielo dalla parte di Montemario, l'aviatore.

Questi appena discese ha dimostrato tutta la sua soddisfazione per avere raggiunto finalmente la meta. Ha detto che il suo breve volo da Santa Marinella a Roma è stato contrariato da forte vento che lo ha obbligato a fare dei zig zag. Il volo è durato 38 minuti.

Slavorosoff è stato condotto in automobile alla caserma del battaglione specialisti dove gli è stato offerto il caffè e latte.

L'aviatore si è recato quindi in Piazza d'Armi per la verifica dell'apparecchio che è in condizioni ottime. Le ali dell'aereoplano portano le firme di vari ufficiali della scuola di aviazione di Vizzola Ticino e altre firme raccolte durante il *raid*: tra queste si notano quelle della stampa pisana e di Civitavecchia, della colonia marina Jolanda di Savoja a Santa Marinella. L'aviatore si è recato all'«Hotel Moderno» e dopo il bagno si porterà visitare il colonnello Morris al quale chiederà il permesso di poter fare un volo su Roma verso le ore sedici.

Un "raid,, Parigi-Milano

ISSY LES MOULINEAUX, 3. — L'aviatore Giberto ha lasciato oggi Issy les Moulineaux con un passeggero per recarsi a Parigi, Lione e da Lione a Milano. Causa il cattivo tempo egli avrebbe atterrato a Melun.

I voli sopra Milano

MILANO, 3. — Oggi l'aviatore Beroi ha esperimentato un nuovo aeroplano Duperdussin facendo ripetuti voli sopra Milano. Egli ha destato la più viva curiosità.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 102.16

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO - CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?? — MILANO

Domandate sempre

Ferro - China Bisleri

Nocera-Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

Amministrazione del **CONTI VALENTI**

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi.

Extra Fino L. 2.10 al chilo
Fino „ 2.00 „

Stazione Trevi — Assegno — Minimo chil. 20 circa — Campioni a richiesta.

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa

(Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Consunzione incipiente

Per sfuggire o superare questa spaventosa malattia bisogna che l'organismo sia irrobustito portando la vitalità al suo massimo grado di resistenza.

OLTRE TRENT'ANNI DI SUCCESSO

dimostrano che la Emulsione SCOTT risana e irrobustisce tutta la economia fisica assicurando la

RESISTENZA DEI POLMONI

ai germi patogeni del male. La Emulsione SCOTT è gradevole e pura, arricchisce il sangue, rinnova i muscoli esauriti,

ATTIVA L'APPETITO

e l'assimilazione degli alimenti dando la forza per vincere L'ANEMIA, IL DIMAGRAMENTO, nonchè la progressiva estenuazione.

DAPPERTUTTO I SANITARI

raccomandano la Emulsione SCOTT per ADULTI e BAMBINI. La

EMULSIONE SCOTT

è molto imitata, ma non fu mai uguagliata. Perciò si deve usare la genuina, marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Sciatica Reumatica

Lombaggini e Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faloni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli
Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

GABINETTO

PER LA CURA DELLE

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLO SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI
DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle

con annesso

Istituto Fisicoterapico

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 786

UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11

Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

AVVISO

Col primo Marzo l'antica e rinomata osteria e stallo già detta *al Garibaldi*, in Viale Venezia n. 40, venne assunta dalla signora *Luigia Costaperaria-Bo*.

L'osteria farà fornita di Vini Piemontesi finissimi da cent. 70 e 80 al litro, nonchè Vini sceltissimi in Bottiglia - Cucina alla casalinga.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

Chlorphenol Passerini

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano Roma

CASA DI SALUTE

del Dottor

Metullio Cominotti

—(TOLMEZZO)—

per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. COMINOTTI

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

LAVORAZIONE DEL FERRO E FABBRICA ARTICOLI FERRAMENTA

OFFICINE AGNOLI DIANA & C. - UDINE

Pali a traliccio, mensole, cancellate, ringhiere, lavori diversi

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— E non fremete!
— Dio mio, no!
— Eppure è molto pericoloso, un duello!
— Il signor di Lucenay era stato insultato. — ifende il suo onore, la cosa è semplicissima.
— Io signora, quando faceva il decoratore sono stato insultato molte volte... — Schiaffeggiavo il mal educato che si era fatto lecito mancarmi di rispetto. — S'egli si mostrava malcontento, aggiungevo una mezza dozzina di buoni pugni... — E se neanche quello bastava, uno sgambetto od una capata in mezzo allo stomaco e il conto era saldato definitivamente. Non rischiavo che le pesche agli occhi. — Ma andare sul terreno con ispade o pistole, mai e poi mai!! — La sola idea di ricevere una palla nel capo o quindici pollici di ferro nel ventre mi fa venir la pelle d'oca!! Brrr!
— Il signor di Luceñay non poteva battersi a pedate e a pugni.
— Ne convengo... nobiltà obbliga!.. Infine, io ho cionnondimeno ordinato il pranzo...
— Che pranzo?
— Quello del signor conte e dei suoi padrini... Per le otto in punto. — Tale è l'ordine.
— Ciò prova che il signor conto è certo di tornar vivo e sano.... — Dov'è avvenuto il duello?
— Lo ignoro. — So unicamente che il signor conte e i suoi padrini devono aver preso la ferrovia di Lione dopo aver fatto colazione alla stazione o nei dintorni.
Siete certo che il signor conte sarà qui alle otto?
— Se non è morto, sì, signora. Il signor conte è la esattezza incarnata.
— Vi ringrazio, signor Dufour, e fatemi il piacere di dire al mio cocchiere che torno a casa.

XXIV.

Un po' prima delle sette della sera una vettura pubblica con le tendine abbassate, come lo erano quelle del *coupè* di piazza di Valentina Valentin la mattina di quel giorno stesso, erasi fermata presso l'uscita dei viaggiatori alla stazione Parigi-Lione-Mediterraneo.

In quella vettura trovavasi Gabri la quale non aveva potuto resistere al desiderio di conoscere il più presto possibile lo scioglimento del duello provocato da lei.

— Per trovarsi in via del Circo alle otto — ella aveva detto dopo aver consultato un orario — bisognerà che Lucenay arrivi a Parigi col treno delle sette e mezzo... Sarò lì.

I calcoli di Gabriella erano giusti poichè i due avversari e i loro padrini avevano preso a Cesson, alle sei e mezzo il treno che sostava in stazione a Parigi alle sette e venti minuti.

Gabri udì il frastuono metallico prodotto dai vagoni che passavano sulle lastre giranti ed i fischi che annunciavano l'arrivo.

Una vera angoscia le stringeva il cuore.

Che sarebb'ella venuta a sapere? Era vittoriosa o vinta?

Celestino di Valandelle aveva egli scontato con la vita il suo abbandono?

I viaggiatori, in scarso numero, incominciavano a uscire dalla stazione.

Con gli occhi fissi sulla porta, l'ex-Insalata nervosa e agitata, li divorava con lo sguardo l'uno dopo l'altro.

Tutt'a un tratto un repentino sussulto la scrollò dal capo ai piedi.

Aveva veduto comparire Celestino, al cui braccio si appoggiava Maddalena.

Dietro a loro venivano Valentina a braccetto al medico, poi i signori d'Aurillac e di Nattes.

Acune goccie di sudor freddo stillarono dalle tempia di Gabri.

— Ma lui!... lui!... — mormorò pensando a Lucenay — l'ho dunque mandato alla morte! — Celestino lo ha ucciso!... — Sono la causa della mia rovina!... — Tutto crolla ad un tempo, la mia vendetta e la mia ricchezza!...

E stimando inutile aspettare più a lungo poichè era, od almeno si credeva certa del fatto suo, ordinò al cocchiere del *fiacre* di condurla in via Caumartin.

La vettura aveva appena sceso la salita che mette alla via di Lione, quando Lucenay — volontariamente trattenutosi indietro come sappiamo — compariva con di Vervey e di Saint-Roman.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.03, Londra [sterline] 25.75, Germania [marchi] 125.82, Austria [corone] 101.45. Pietroburgo [rubli] 269 93. Rumenia [lei] 9. 50 Nuova York [dollari] 5.23. Turchia [lire turche] 23.10

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 97.67, fine marzo idem 97.87 idem 3.1/2 0/0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 340.—, Credito Ital. 581.—, Ferrovie Medit. 889.50 Naviga Gen. It 366 —, Società Veneta 101.95

Azioni: Londra 16 32. Svizzera 101.75.

Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97 75. id. id. fine marzo 97 87 Italiana, 3 1/2 0/0 97.87.

Azioni: Banca d'Italia 1480.— B nca Commer. Ital. 889.— Credito Ital. 580 — Ferrovie Merid. 573.—, id. Medit. 340 25 Nav. Gen. Ital. 413.50, Raff. Ligure Lombarda 364.25, Acciaierie Terni, 1. 25 Eridania 756.—, Ansaldo Armstrong e C. 280 50

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 3 0/0 89.40, Italiana 3.1/2 0/0 95.50, Cambio Londra a vista 25.26, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75 1/16 Obblig. Ferr. Lombarde 266.56, Cambi su Italia 98 Rendita Turca 88.30 Rend. Russa 4891 58 50, id. 1906 100 15. id. 1900 83.30, Portoghese 64.02, Banca Commerciale 459.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55
Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.10. O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2
Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A 11.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.18, M. 21.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58
Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.23, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

RONCEGNO Acqua naturale Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, e per la presenza oltre all'Arsenico anche del Ferro. Nickel e Cobalto, per la sua grande tollerabilità degli stomachi più deboli, essa fu dichiarata veramente unica tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testificano che essa é un rimedio veramente efficace e sicuro nelle: Anemie malattie nervose, della pelle, muliebri, dei bambini, malaria e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bibita a domicilio si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di Fama mondiale. Cure: Anemie, malattie Nervose, Cutanee, Muliebri, dei Bambini, Febbri, Esaurimenti.

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima fresco, Aria montanina, ozonata, rinforzante. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hôtel di primo ordine, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. 150.000 mq. di proprio Parco di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigere la Firma: L. Midy

SANTAL MIDY

inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA (Senza Copaibe — nè Iniezioni) degli Scoli Recenti o Persistenti

Ogni (MIDY) *porta il.*
Capsula di questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

LUCIDO CREMA BANFI per SCARPE e PELLI

Combinazione col Glutina-Amide

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce e fungosità, le ulcerazioni, impedisce i decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 2 0 grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati, a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *prodotti specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis; perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina:
Prof. Giovanni Mollo
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. N. MITARCTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-93.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Grani di Berezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose: 11.

STITICHEZZA e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemie, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4.—
Idem per posta . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ASMA

Enfisema, Bronchite cronica, Oppressioni

Sollievo immediato, Guarigione sicura

Coll' uso delle Sigarette o della Polvere **ESPIC**

Si trovano negli ospedali e nelle farmacie del mondo intiero

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 3.-

Franco per posta L. 3.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

ARGENTERIA **Krupp**

Posateria e Servizi da tavola in Alpacca argentato e Alpacca - Batterie da cucina di Nickel puro - Lastra e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong, e Ottone.

MILANO - Stabilimento e Deposito: *Piazza S. Marco N. 5*
Negozio: *Piazza Duomo, 25*

Deposito presso la Ditta Luigi Roselli Udine Mercatonuovo 11.

Osservare le « *Marche di fabbrica* » come sopra.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73